

SCUOLA IL DOPO-RIFORMA A PARMA A TRE SETTIMANE DALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: VIA LE SPERIMENTAZIONI, INDIRIZZI UNIFORMI A LIVELLO NAZIONALE

Le «nuove» superiori della Gelmini

Un liceo musicale annesso al Bertolucci, nessun indirizzo turistico, e il Giordani con una sezione liceale

Monica Tiezzi

Nonostante quest'anno, per effetto della riforma Gelmini, sia slittata di un mese l'iscrizione alle superiori, a 6 giorni dall'apertura dei termini (c'è tempo fino al 26 marzo), la mappa delle nuove offerte formative è definita a grandi linee, ma non ancora completa. Gli enti locali devono dire la loro sugli aspetti organizzativi delle «nuove» scuole, e le delibere dei Collegi dei docenti sui nuovi corsi devono ancora arrivare. Il quadro di cosa cambierà dall'anno scolastico 2010-2011 a Parma è però abbastanza chiaro e presenta due novità importanti: l'istituzione del liceo musicale (l'unico in Regione) e una sessione di liceo scientifico al Giordani.

Liceo classico

La riforma (varata «all'insegna della razionalizzazione, riduzione e uniformità degli indirizzi - spiega il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Armando Aciri - che vanno a sostituire la babele di sperimentazioni istituite nel corso degli anni») porta pochi cambiamenti nei licei. Il liceo classico Romagnolo perde le sperimentazioni di piano nazionale di informatica, storia dell'arte e lingue straniere e vede, come tutti i classici e gran parte delle scuole, una riduzione del monte ore settimanale (27 nel primo biennio, 31 dal terzo anno) a scapito anche della lingua straniera.

Fermo restando, dicono Aciri e il direttore dell'area risorse umane dell'Ufficio scolastico Rossana Mordacci, le quote di autonomia, potenziamento e flessibilità delle singole scuole che potranno - ri-

sorse economiche permettendo - ampliare l'orario. Stessa storia per il classico Maria Luigia, istituzione che però ancora non vede riconosciuto il liceo europeo, per il quale è necessario un - pare scontato - decreto ad hoc.

Liceo scientifico

Piazza pulita delle sperimentazioni nei licei scientifici: un unico corso di studi e una sola opzione («scienze applicate», una conversione del «progetto Brocca», con meno filosofia e matematica rispetto al corso tradizionale, ma più informatica e scienze naturali) che, in città, sarà istituita per ora solo all'istituto Giordani. Decisione che ha sollevato le critiche di preside e docenti del Marconi, dove pure è attivo il progetto Brocca. L'«inghippo» che non ha consentito al Marconi di ottenere l'opzione scienze applicate è, dicono all'Ufficio scolastico provinciale, la presenza del latino nel corso del Marconi, materia che ha impedito la conversione automatica nei nuovi quadri ministeriali. «Ma già dall'anno scolastico 2011-2012 il Marconi potrà richiedere il nuovo indirizzo», sostiene Aciri. In compenso l'indirizzo linguistico del Marconi diverrà vero e proprio «liceo linguistico». In generale il nuovo ordinamento degli scientifici vede una riduzione delle ore di lingua straniera.

Licei scienze umane e artistico

Ex magistrali, ex liceo socio-psico-pedagogico, oggi l'istituto Albertina Sanvitale diventa «liceo delle scienze umane», con anche un indirizzo «economico sociale»: niente latino rispetto al corso tradizionale ma una seconda lingua straniera, meno filosofia e scienze umane ma più

diritto, economia e matematica.

Diventa liceo artistico l'istituto d'arte Toschi. Via le sperimentazioni che vengono quasi tutte ricomprese nei nuovi indirizzi: arti figurative (il vecchio progetto Michelangelo); grafica (già arti figurative e grafica); audiovisivo e multimediale (ex discipline dello spettacolo); architettura e ambiente (ex architettura e arredo). Non c'è l'indirizzo scenografia, che potrebbe essere istituito nel 2011-2012.

Liceo musicale-coreutico

Parma è l'unica città dell'Emilia-Romagna, e una delle poche in tutta Italia, ad ottenere l'ambito liceo musicale-coreutico. Nasce dal liceo musicale finora annesso al Conservatorio

Boito. Ora, cambiando status giuridico e passando da istituto di alta formazione a vera e propria scuola, sarà aggregato al liceo scientifico Bertolucci, e funzionerà in convenzione con il Conservatorio. Le lezioni, almeno per quest'anno, continueranno a tenersi in via del Conservatorio.

Istituto Giordani

Sono rimasti a bocca asciutta tutti gli scientifici cittadini (Marconi, Ulivi e Maria Luigia, oltre all'Isis Da Vinci) che avevano chiesto l'indirizzo «scienze applicate». Che invece è andato al Giordani, riuscito a far confluire il suo quinquennio scientifico-tecnologico nel nuovo indirizzo. Una sessione dell'istituto professionale rilascerà quindi il diploma di maturità scientifica in scienze applicate. Il vecchio «Itc» diventa «istituto professionale settore servizi» con due opzioni: servizi commerciali e

servizi socio-sanitari.

Melloni, Bodoni e Rondani

A bocca asciutta, le scuole di Parma, anche per il contesissimo (l'avevano chiesto Giordani, Bodoni, Melloni) indirizzo turistico, che per ora resta solo al Magnaghi di Salsomaggiore.

Melloni e Bodoni diventano entrambi «istituti tecnici settore economico» con gli stessi indirizzi che inglobano i progetti Igea, Mercurio ed Erika: amministrazione, finanza e marketing; servizi informativi aziendali; relazioni internazionali per il marketing. Una competizione «che non potrà che far bene», dice Aciri. L'istituto per geometri Rondani diventa «istituto tecnico settore tecnologico», con l'indirizzo costruzioni, ambiente e territorio.

Levi, Da Vinci e Bocchialini

L'Ipsia «Primo Levi» diventa «istituto professionale settore industria e artigianato» con due indirizzi: produzioni industriali e artigianali; manutenzione e assistenza tecnica. L'Isis Da Vinci prende la dizione «istituto tecnico settore tecnologico» con vari indirizzi: chimica, materiali e biotecnologie, con l'articolazione biotecnologie ambientali; elettronica ed elettrotecnica, con l'articolazione automazione; informatica e telecomunicazioni, con le articolazioni informatica e telecomunicazioni; meccanica, mecatronica ed energia, con l'articolazione meccanica e mecatronica. Infine il Bocchialini, neo «istituto tecnico agraria, agroalimentare e industria», avrà (la decisione è da formalizzare) le articolazioni produzione e trasformazioni, e gestione dell'ambiente e del territorio. ♦

10.400

gli studenti
di terza media di Parma e
provincia

10.129

gli studenti
nelle scuole statali e 256
nelle non statali

Un aiuto sul web

Tutta la riforma su pubblica.istruzione

■ Sul sito del Miur (ministero dell'Istruzione, università e ricerca) pubblica.istruzione.it, alla sezione «cerca la scuola» è possibile trovare la mappa delle nuove superiori, città per città. Sullo stesso sito (nella sezione «la riforma della scuola secondaria superiore») i regolamenti delle nuove scuole con i profili e i quadri orari di tutti gli indirizzi.

Gli esuberanti

Anche i prof nel «ciclone» riforma

■ Disagi non solo per studenti e famiglie per la riforma delle superiori. I docenti sono in agitazione: per la riorganizzazione degli indirizzi cambiano le classi di esubero e molti prof dovranno seguire corsi di formazione e riqualificazione. Il dirigente dell'Ufficio scolastico Armando Acri parla di «un impegnativo anno di rodaggio».

Cala il monte ore

Ripercussioni su tutte le classi

■ La riforma riguarderà naturalmente le prime classi, ma ripercussioni (visto il generale calo del monte ore delle scuole) sembrano inevitabili anche sulle altre classi del vecchio ordinamento. Molto dipenderà da come le singole scuole riusciranno a gestire le quote di autonomia, pur con sempre più ridotte risorse economiche.

Le dichiarazioni



«E' un anno di rodaggio. Dal 2011-2012 saranno attivati nuovi indirizzi»

Armando Acri

direttore Ufficio scolastico provinciale

La curiosità

Dieci licei musicali in tutta Italia

■ Non si sa ancora quanti nuovi licei musicali-coreutici (ne sono stati programmati 40 musicali e 10 coreutici in tutta Italia) partiranno quest'anno: le ultime indicazioni sono 10 musicali e un coreutico. Curiosità: il liceo sarà istituito anche a Modica, provincia di Ragusa, città natale di Bruno Ciello, direttore dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica del Miur.



«Lavoreremo tutta estate per gestire al meglio il personale docente»

Rossana Mordacci

Risorse umane Ufficio scolastico

